

## Bando inclusione sociale e lotta alla povertà

### Finalità

La finalità del presente consiste nella presentazione di progetti di inclusione sociale e lotta alla povertà destinati a persone che si trovano in condizione di particolare fragilità socio-economica, con una speciale attenzione alle famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali.

### Beneficiari

I progetti sono rivolti alle persone in possesso dei requisiti di cui all'articolo 60 comma 3 della l.r.77/2012 che si trovano in specifiche condizioni di difficoltà personale o familiare ed in una situazione economica, temporanea e contingente, che non consente loro di sostenere spese necessarie per motivi di salute o connesse alla situazione familiare, alloggiativa, scolastica, formativa e lavorativa.

L'importo massimo del contributo per ciascun beneficiario è pari ad euro 3.000,00, come previsto dall'art. 6 comma 2 del d.p.g.r. 17/R/2013.

### Destinatari

Sono destinatari del bando i soggetti del terzo settore di cui all'articolo 17 comma 2 lettere a), b),d), g) della l.r. 41/05, come di seguito specificato:

1. organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 4 della l.r. 28/1993;
2. associazioni e enti di promozione sociale iscritte al registro regionale dell'associazionismo di promozione sociale di cui all'art. 3 della l.r. 42/2002;
3. fondazioni riconosciute iscritte al registro regionale delle persone giuridiche di cui al d.p.g.r. 31/R/2001;
4. enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato intese approvate con legge.

### Campo di intervento progetti

I progetti ammissibili dovranno soddisfare un ambito territoriale avente una popolazione non inferiore a 100.000 abitanti o comunque corrispondenti ad una zona socio-sanitaria, come previsto dall'art. 3 comma 3 del d.p.g.r. 17/R/2013.

Un progetto può essere presentato ed attuato da più soggetti in collaborazione tra loro individuando un capofila per la sua presentazione.

I progetti saranno giudicati ammissibili a seguito di una valutazione.

La valutazione dei progetti avrà ad oggetto i seguenti elementi:

1. presentazione dell'attività svolta in campo sociale, illustrando la "mission" e in particolare l'esperienza acquisita nello svolgimento di attività analoghe a quella per cui si richiede il finanziamento. Indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro come previsto dall'art. 4 del bando;
2. descrizione della rete dei centri di ascolto dislocati sul territorio, su cui incide il progetto, indicandone i dati logistici ( indirizzo, numero di telefono, e-mail, orario/i di apertura settimanale, numero degli addetti al progetto, responsabile/referente del singolo centro di ascolto);
3. presentazione del programma di formazione interna destinata agli operatori dei centri di ascolto con relativo cronogramma;
4. illustrazione generale del progetto proposto con particolare riferimento agli elementi innovativi rispetto all'ordinaria attività;
5. indicazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di:
  - predisposizione del progetto personalizzato del beneficiario/i contenente azioni di inserimento sociale del soggetto anche rispetto alla comunità di appartenenza, di valorizzazione delle capacità residue nonché di

- recupero delle competenze personali;
  - coordinamento con il personale professionale dei servizi sociali territoriali;
  - responsabilizzazione del beneficiario/i alla restituzione tramite la condivisione degli impegni assunti per prevenire il suo ingresso nel circuito assistenziale;
  - tutoraggio per un uso consapevole del denaro rivolto al beneficiario/i al fine di superare situazioni di marginalità;
1. definizione dei criteri di priorità per la valutazione complessiva dei soggetti richiedenti rispetto all'appartenenza a famiglie numerose, alla presenza di situazioni di disabilità grave, alla presenza di figli minori e di nuclei monoparentali;
  2. definizione delle modalità di restituzione dell'importo da parte dei beneficiari anche tramite attività sociali come definite dall'articolo 2 comma 2 della legge regionale 9 dicembre 2002, n.42 , che possono essere svolte dal beneficiario in alternativa alla restituzione dell'importo anche nella fase di attuazione del progetto stesso;
  3. durata complessiva del progetto con l'indicazione dell'inizio e della fine attività che non potrà essere superiore ad anni quattro;
  4. documentazione inerente il parere favorevole al progetto delle conferenze dei sindaci o delle società della salute interessate al progetto;
  5. indicazione dei soggetti che collaborano al progetto ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del d.p.g.r. 17/R/2013, con particolare riguardo alla loro attività prevalente e alle attività precedentemente svolte nel campo della lotta alla povertà e per l'inclusione sociale. Deve essere data inoltre indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro di cui all'art. 4 del bando;
  6. rappresentazione delle forme di pubblicizzazione del progetto anche tramite web. In questo caso deve essere pubblicizzato che il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Regione Toscana;
  7. scheda finanziaria nella quale sia indicato il costo totale del progetto, i costi di gestione, le modalità e l'entità della compartecipazione e/o il cofinanziamento da parte del soggetto del terzo settore, e l'entità della richiesta di finanziamento alla Regione Toscana non superiore a euro 150.000,00.

### Agevolazioni

L'importo massimo del finanziamento per ogni singolo progetto è fissato in euro 150.000,00.

In fase di valutazione dei progetti, potranno essere apportati al singolo progetto riduzioni del finanziamento richiesto che non ne riducano sostanzialmente la fattibilità, dandone comunicazione agli interessati.

La Regione Toscana compartecipa agli oneri di gestione dei progetti finanziati nella misura forfetaria del 5% dell'importo complessivo del finanziamento regionale erogato per l'attuazione del progetto; tale percentuale viene calcolata sugli importi effettivamente utilizzati per la realizzazione del progetto.

Il finanziamento assegnato verrà erogato in due tranches:

- il primo 50 % all'invio della comunicazione di attivazione del progetto;
- il secondo 50% all'invio della comunicazione di erogazione ai soggetti beneficiari di almeno il 75% della prima tranche di risorse.

### Presentazione delle domande

I progetti dovranno presentarsi seguendo lo schema dell'allegato C del [bando](#). Devono essere trasmessi entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale (BURT) tramite:

- raccomandata A/R specificando sulla busta "Bando per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l'inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall'art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R del 23/04/2013" intestata a: Regione Toscana - D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione - Settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità" Via diNovoli 26 50127 Firenze;
- posta elettronica certificata all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), utilizzabile esclusivamente per i possessori di casella di posta elettronica certificata indicando nell'oggetto: "Bando per finanziamenti regionali a progetti diretti a favorire l'inclusione sociale e la lotta alla povertà dei soggetti in condizioni di particolare fragilità come previsto dall'art. 60 della L.R. 77/2012 e dal regolamento attuativo DPGR n. 17/R

del 23/04/2013" Settore "Politiche per le persone immigrate e interventi per gli individui in condizione di vulnerabilità".

**Scadenza**

30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURT.

**Fonte**

BURT n. 20 del 15 maggio 2013.

**Link**

[Testo del bando.](#)